

# **GESTIONE DELLE EMERGENZE**

**Impianto di depurazione Acque Reflue Urbane**

**"San Giovanni"**

**Comune di Grosseto**

## **1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente documento ha lo scopo di descrivere il processo di determinazione degli aspetti ambientali significativi e le relative emergenze. Recepisce a livello operativo e di definizioni quanto previsto nei seguenti documenti:

1. ***D.P.G.R 46/R/2008, art. 12, comma 9 ed art. 2, comma 1, lettera o);***
2. ***Criteri di attivazione delle emergenze nel servizio idrico integrato(C.A.E.) redatto da CISPEL;***
3. ***Linee guida per i Piani di Emergenza del SII impianti di Depurazione, reti, sollevamenti e scarichi delle acque reflue (Allegato A)***

tenendo conto sia della normativa vigente in materia, sia delle procedure interne adottate da questa Azienda.

Lo scopo del presente documento consiste nel:

1. limitare e controllare gli eventi che determinano le condizioni di danno ambientale, disservizio, scarico, rifiuto, rischio sanitario, segnalazione di anomalie, onde ridurne al minimo gli effetti e, soprattutto, limitare i danni alla salute umana e all'ambiente;
2. mettere in atto le misure necessarie per tutelare la salute umana e l'ambiente contro le conseguenze degli eventi indicati;
3. comunicare le informazioni necessarie al pubblico ed alle autorità interessate; garantire il ripristino, il recupero e il disinquinamento dell'ambiente.

Le indicazioni fornite nel presente documento vengono applicate nell'impianto di San Giovanni - Comune di Grosseto.

## **2 MODALITÀ GESTIONALI**

### **2.1 Gestione degli eventi di emergenza del SII**

Per quanto non dettagliato nella presente procedura si fa riferimento al CAE.

L'attivazione in caso di emergenza deve essere la più rapida possibile compatibilmente con la disponibilità di risorse umane e tecniche delle strutture coinvolte nel rispetto dei criteri previsti nel documento CAE.

L'attivazione dell'emergenza determina:

- attivazione di tutti i settori di competenza per la risoluzione dell'emergenza in deroga all'attività ordinaria
- acquisto di beni, attrezzature e servizi indispensabili al contenimento/prevenzione/rientro dell'emergenza mediante procedure anche semplificate di acquisto

Gli aspetti specifici del presente piano di emergenza sono riesaminati, sperimentati e, se necessario, riveduti ed aggiornati nel caso di cambiamenti sostanziali, tenendo conto dei cambiamenti avvenuti nell'organizzazione e nei servizi, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare.

## **2.2 Possibili situazioni di emergenza**

La presente procedura viene attivata in caso di:

1. anomalie registrate sull'impianto che causano il mancato rispetto potenziale o misurato delle prescrizioni previste dalla Normativa Vigente in campo ambientale e sanitario o dall'autorizzazione allo scarico;
2. ingressi di reflui anomali che possano compromettere il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione con possibili danni al sistema depurativo;
3. variazioni di condizioni ambientali (variazioni di temperatura, eventi meteorologici importanti) tali da compromettere il regolare ciclo di depurazione biologica;
4. anomalie elettriche e/o elettromeccaniche e/o elettroniche a carico delle diverse sezioni per cui si registri un impatto sull'efficienza depurativa totale o di singole sezioni;
5. anomalie che si verificano durante l'esecuzione di interventi di manutenzione programmata a seguito di imprevisti.

## **2.3 Attivazione del personale preposto**

Nei casi di cui al punto precedente si procede all'informazione del personale preposto secondo la seguente catena di responsabilità:

Coordinatore di Reparto  
Responsabile di Reparto  
Responsabile di Area  
Legale Rappresentante

In particolare:

### **2.3.1 In orario lavorativo:**

A seguito della comunicazione ricevuta da parte dell'operatore che ha rilevato l'anomalia e/o il guasto, il Responsabile tecnico incaricato al momento valuta e comunica le operazioni necessarie all'eliminazione e/o contenimento del disservizio e verifica, coordina e attiva dove occorra:

- l'intervento con personale autorizzato per l'eventuale effettuazione di scavi, movimentazioni di terra, opere civili e interventi su impianti elettrici o elettromeccanici e degli apparati di telecontrollo;
- attiva le eventuali procedure di comunicazione agli Enti coinvolti, se necessario.

### **2.3.2 In orario serale, notturno e/o festivo:**

Le medesime attività sono garantite da un gruppo costituito da un responsabile tecnico e da una squadra (meccanici, elettrotecnici), nonché dalla disponibilità delle ditte convenzionate secondo le procedure di Reperibilità Aziendale.

## **3 VALUTAZIONE DELLA PRIORITÀ DI INTERVENTO**

La valutazione della priorità di intervento viene effettuata dal Responsabile di Reparto o dal Responsabile di Area secondo i criteri indicati nel documento CAE.

La scheda di valutazione indicata nel CAE può esser compilata dal personale operativo presente all'evento al fine di riportare tutti gli elementi necessari a circostanziare l'evento.

La priorità di azione Alta determina la condizione di emergenza con procedure straordinarie di intervento.

### **3.1 Priorità di azione alta – interventi di emergenza**

L'attivazione della criticità con *priorità Alta* e quindi dell'emergenza avviene secondo quanto riportato nel documento CAE al paragrafo 5:

1. per decisione del Responsabile del Reparto Fognatura e Depurazione (comunque sentito il Capo Area e il Responsabile Unità Esercizio);
2. per segnalazioni di emergenze/anomalie/non conformità da parte di Enti ed Istituzioni nei confronti di Acquedotto del Fiora (coordinamento Responsabile Fognatura e Depurazione sentito il Capo Area e il Responsabile Unità Esercizio);
3. per segnalazione delle squadre operative secondo la catena di responsabilità aziendale sopra indicata;
4. per segnalazione di anomalie da parte del centralino di pronto intervento;
5. per segnalazione di anomalie da parte del telecontrollo (secondo quanto previsto al paragrafo "attività di telecontrollo").

In caso di attivazione dell'emergenza, il responsabile di Area è tenuto a:

1. comunicare all'autorità competente, non appena ne venga a conoscenza:
  - le circostanze dell'incidente;
  - le sostanze pericolose eventualmente presenti;
  - i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente sulla salute umana e sull'ambiente;
  - le misure di emergenza adottate;
  - le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
2. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modificano le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

## **4 DESCRIZIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA E MODALITÀ DI INTERVENTO**

Le emergenze che si prevede di fronteggiare possono derivare da eventi imprevisti nell'esecuzione di interventi programmati o da circostanze accidentali.

### **4.1 Eventi imprevisti nell'esecuzione di interventi programmati**

Le attività programmate consistono sostanzialmente in manutenzioni programmate e quindi previste nel piano attuativo delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie oppure in riparazioni di guasti la cui natura permette di effettuare l'intervento non necessariamente in modo tempestivo, senza tuttavia interferire con la qualità del servizio.

Tali attività di riparazione e/o manutenzione possono comportare un necessario fermo dell'esercizio, parziale o totale, dell'impianto.

Si evidenzia che tale eventualità è ridotta negli impianti dotati di apparecchiature installate come riserva e dove esiste doppia linea di ossidazione e sedimentazione.

Il Responsabile del Reparto Fognatura e Depurazione, una volta analizzata la tipologia di intervento, definisce le modalità operative dell'interruzione del servizio, dandone, se necessario, la dovuta informazione agli Enti preposti.

Negli impianti di depurazione dove non è presente una doppia linea di trattamento depurativo per tutte le fasi, quindi soprattutto per impianti di piccole dimensioni, il Responsabile del Reparto Fognatura e Depurazione provvederà a garantire, per quanto possibile, trattamenti depurativi parziali e/o alternativi del liquame fognario, anche, se necessario, tramite trasporto del liquame in ingresso presso altri impianti di depurazione limitrofi.

La comunicazione di interruzione programmata del servizio, sarà inoltrata agli Enti competenti nelle forme e nei tempi prescritti dalla L.R.T. 20/2006.

Qualora, durante l'esecuzione di interventi programmati, dovessero verificarsi situazioni accidentali che comportino delle anomalie non prevedibili al momento della comunicazione di cui sopra, si procederà come previsto al paragrafo "Eventi non programmati".

## **4.2 Eventi non programmati**

### **4.2.1 Fuoriuscita accidentale di liquami**

Tutte le fuoriuscite di liquami, dove ciò sia possibile materialmente e tecnicamente, e in base a tempi e modi che maggiormente tutelino l'ambiente saranno:

- a) convogliati verso idonei sistemi di raccolta;
- b) allontanati mediante sistemi di aspirazione meccanica e idoneamente smaltiti;
- c) assorbiti e/o tamponati con prodotti appositi;
- d) quant'altro ritenuto necessario.

Tutto ciò nell'obiettivo primario del ripristino dello stato originale dei luoghi.

Si distinguono comunque i seguenti casi e priorità:

1. Fuoriuscita di liquami fognari non di competenza. Archiviazione segnalazione agli enti competenti. (Priorità nulla)
2. Fuoriuscita di liquami fognari su terreni impermeabili (asfalto, piastrellato o altro). (priorità bassa o media)
3. Fuoriuscita di liquami fognari su estensioni di terreno di piccola entità senza interessamento di corsi d'acqua significativi. (priorità medio/alta)
4. Fuoriuscita di liquami fognari su terreno permeabile e/o zone sensibili (terreni coltivati, parchi, parchi giochi, zone verdi, oasi...ecc); presenza di punti di balneabilità nel contesto di uno scarico; cogenza normativa (presenza di specifiche norme che regolano la gestione dell'impatto. (priorità alta). In tali casi, su indicazione del responsabile del servizio reperibile di livello più alto, deve essere valutata la necessità, ai sensi della normativa vigente, di effettuare contestualmente segnalazione agli enti competenti (ARPAT-Comune-Provincia).

### **4.2.2 Black-out energetici**

Per interruzioni dovute a black-out elettrico, è necessario effettuare una valutazione in funzione della dimensione dell'impianto, del corpo idrico recettore, delle utenze interessate, programmando eventualmente, se ritenuto necessario, l'installazione di gruppi elettrogeni che può essere anche limitata ad alcune sezioni funzionali.

Dove non è prevista l'installazione di gruppi elettrogeni fissi si può procedere, all'occorrenza all'utilizzo di motopompe.

Comunque, le crisi provocate dalla mancanza di energia elettrica possono essere affrontate e risolte solo se si presentano come eventi puntuali su impianti o parti in cui la potenza elettrica impiegata sia limitata.

Situazioni di black-out generale che interessino comprensori territoriali vasti (date le potenze energetiche necessarie per il funzionamento degli impianti), possono essere ragionevolmente affrontate solo garantendo un minimo di produzione presso alcuni ed isolati impianti.

Il Responsabile del Reparto Fognatura e Depurazione provvede inoltre nei casi necessari ad attivare la dovuta comunicazione agli Enti competenti nelle forme e nei tempi prescritti dalla L.R.T. 20/2006.

L'intervento verrà effettuato da personale all'uopo autorizzato, garantendo la disponibilità ed il pronto intervento di uomini e mezzi meccanici per eventuali lavori di scavo e/o di intervento su impianti elettromeccanici, elettrici ed elettronici.

Qualora occorra, è previsto l'intervento sia in orario di lavoro che in reperibilità notturna e festiva, di automezzi di espurgo, stasatura e vuotatura.

#### *4.2.3 Guasti a carico degli impianti*

L'intervento per limitare e recuperare il danno ambientale è diverso da caso in caso; si possono dare indicazioni di tipo metodologico:

1. sopralluogo ed individuazione della problematica di danno possibile;
2. attivazione delle squadre specializzate all'intervento (canal jet – automezzi attrezzati – installazione di gruppi elettrogeni ausiliari);
3. individuazione di un responsabile aziendale
4. eventuale trasmissione agli Enti competenti nelle forme e nei tempi prescritti dalla L.R.T. 20/2006 di:
  - evento accaduto
  - interventi avviati
  - interventi previsti
  - tempi di esecuzione presunti
  - data di ultimazione lavoro e di ripristino funzionalità (o normali condizioni di esercizio)

#### *4.2.4 Attività di telecontrollo*

I principali impianti di depurazione sono dotati di un sistema di telecontrollo e/o teleallarme che raccoglie segnali di allarme derivanti da diverse situazioni, comprese quelle di scatto termico (spegnimento elettropompe) e di raggiungimento del massimo livello del pozzo di sollevamento. Su tali impianti Acquedotto del Fiora è strutturato con un servizio di telecontrollo attivo 24 ore/24 ore ed un servizio di reperibilità, attraverso il quale è possibile attivare in qualsiasi momento il personale operativo ed i mezzi per fronteggiare le emergenze evidenziate.

Analizzando le grandezze rilevate dai sistemi di telecontrollo, e al verificarsi di un allarme, l'operatore è in grado di attuare le prime azioni necessarie al fine di evitare disservizi sull'impianto.

Al presentarsi delle avarie giudicate con livello di priorità di azione di intervento "media" o "alta", sono avvisati i Responsabili di Area / Unità interessate, per la risoluzione tempestiva del guasto.

Qualora il ripristino delle condizioni di efficienza dei sistemi sia immediato non si prevede l'attivazione dell'emergenza ma viene gestito con le normali procedure di registrazione degli eventi.

Per i principali impianti è prevista comunque attività di conduzione con presenza operatore tutti i giorni feriali.

## **5 SPECIFICHE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN GIOVANNI – COMUNE DI GROSSETO**

### **5.1 Personale referente**

Nella struttura organizzativa interna alla Acquedotto del Fiora s.p.a. le figure che rivestono un ruolo di riferimento per la gestione dell'impianto sono le seguenti:

Legale Rappresentante:	Dott. Ing. Lorenzo Pirritano
Responsabile di Area:	sig. Cristiano Capocci
Responsabile Reparto:	sig. Andrea Sonnatì
Coordinatore Reparto:	sig. Massimo Ceccarelli

### **5.2 Modalità di gestione**

L'impianto viene visitato secondo quanto previsto dal Piano di Conduzione da un addetto dell'Acquedotto del Fiora s.p.a. che svolge mansioni di conduzione, controllo e prelievo dei campioni riportando in un apposito registro a consegna mensile i parametri rilevati e le operazioni e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati.

La procedura di qualità prevede che eventuali guasti vengano segnalati a mezzo telefono immediatamente alle persone preposte e che sia redatto un foglio di richiesta di intervento sul quale vengono successivamente elencati materiali e tempi di intervento per ripristinare il guasto nel minor tempo possibile.

Tutta la documentazione cartacea e informatica di cui sopra viene custodita presso l'impianto di depurazione San Giovanni – Via San Rocco 191 - Grosseto.

Sull'impianto è presente il registro di conduzione relativo al mese corrente.

### **5.3 Black-out energetici**

Nell'impianto in oggetto è installato un gruppo elettrogeno fisso.

### **5.4 By Pass Impianto**

È presente by-pass dell'impianto.